



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 393 del 16 LUGLIO 2026

PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE

BONAFONI e MATTIA

***ISTITUZIONE DI UNA PRESTAZIONE ECONOMICA STRAORDINARIA
REGIONALE A SOSTEGNO DEL SALARIO DEI LAVORATORI E DELLE
LAVORATRICI INTERESSATI DALLA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ
LAVORATIVE PER EFFETTO DELLE ORDINANZE EMANATE IN CASO DI
SHOCK TERMICO CAUSATO DA CALDO ESTREMO.***

Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

n. 393 del 16 luglio 2026



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Istituzione di una prestazione economica straordinaria regionale a sostegno del salario dei lavoratori e delle lavoratrici interessati dalla sospensione delle attività lavorative per effetto delle ordinanze emanate in caso di shock termico causato da caldo estremo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

che gli effetti dei cambiamenti climatici stanno determinando un progressivo e strutturale aumento della frequenza, dell'intensità e della durata delle ondate di calore, con conseguenze sempre più rilevanti sulla salute pubblica e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

che la tutela della salute costituisce un diritto fondamentale della persona ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione e che la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni, promuovendo condizioni che ne garantiscano dignità, sicurezza e protezione sociale, ai sensi degli articoli 1, 4 e 35 della Costituzione;

che il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, pone in capo ai datori di lavoro l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie per prevenire i rischi derivanti dall'esposizione dei lavoratori agli agenti fisici e alle condizioni climatiche estreme;

che la Regione Lazio, con Ordinanza del Presidente n. Z00001 del 30 maggio 2025, ha disposto, quale misura contingibile e urgente di tutela della salute pubblica, il divieto di svolgimento dell'attività lavorativa all'aperto, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e affini, nelle cave e nelle relative pertinenze esterne, nei giorni in cui il sistema di previsione "Workclimate" segnali un livello di rischio "ALTO" per i lavoratori esposti al sole;

che la medesima Ordinanza riconosce espressamente come l'esposizione prolungata alle elevate temperature possa determinare gravi conseguenze per la salute dei lavoratori, fino a provocare stress

termico e colpi di calore con conseguenze anche letali, richiamando altresì il progetto "Workclimate" realizzato da INAIL e CNR quale riferimento scientifico per la valutazione del rischio;

PRESO ATTO

che la sospensione delle attività lavorative imposta per ragioni di tutela della salute comporta inevitabilmente una riduzione del reddito per numerosi lavoratori, in particolare per coloro che operano nei comparti maggiormente esposti agli effetti delle ondate di calore;

che gli strumenti nazionali di integrazione salariale e di sostegno al reddito non garantiscono una copertura uniforme per tutte le categorie di lavoratori interessate dalle sospensioni delle attività conseguenti alle ordinanze emanate in caso di caldo estremo e che, in ogni caso, producono una riduzione salariale per le lavoratrici e i lavoratori coinvolte e coinvolti;

che il rispetto delle misure di prevenzione previste dalle autorità pubbliche non può tradursi in una penalizzazione economica per lavoratrici e lavoratori chiamati a sospendere la propria attività per salvaguardare la propria salute;

che il costo dell'adattamento ai cambiamenti climatici non può gravare esclusivamente sui lavoratori e sulle loro famiglie, ma richiede adeguate politiche pubbliche di accompagnamento e protezione sociale;

PRESO ATTO ALTRESI'

che la tutela della salute e quella del reddito rappresentano due profili inscindibili della dignità del lavoro e devono essere perseguiti in maniera complementare;

che la Regione Lazio può svolgere un ruolo attivo nell'accompagnare le misure di prevenzione sanitaria con strumenti di sostegno economico, nell'ambito delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse disponibili;

che la stessa Ordinanza del Presidente n. Z00001 prevede la promozione di un confronto con il partenariato datoriale e sindacale finalizzato ad individuare strumenti ordinari di tutela dei lavoratori esposti agli effetti delle elevate temperature;

che l'introduzione di una misura regionale straordinaria rappresenterebbe un importante segnale di vicinanza ai lavoratori, alle lavoratrici e alle imprese che rispettano le prescrizioni finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

ad istituire, compatibilmente con le risorse disponibili e nell'ambito delle competenze regionali, una prestazione economica straordinaria regionale, destinata ai lavoratori e alle lavoratrici interessati e interessate dalla sospensione dell'attività lavorativa conseguente all'applicazione delle ordinanze emanate dalla Regione Lazio e per tutto il periodo previsto dalla suddetta ordinanza e dal Decreto Legge “Infrastrutture e Pnrr”, per fronteggiare il rischio derivante dalle ondate di calore estremo;

a definire, previo confronto con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali maggiormente rappresentative, criteri omogenei e trasparenti per l'accesso alla prestazione economica, con particolare attenzione alle categorie maggiormente esposte al rischio di perdita del reddito, anche attraverso il coinvolgimento degli enti bilaterali di settore;

a valutare l'istituzione di un apposito fondo regionale destinato al finanziamento della misura, anche attraverso la programmazione delle risorse disponibili e l'eventuale utilizzo di fondi europei compatibili con tale finalità;

a promuovere, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e nei confronti del Governo nazionale, l'adozione di misure strutturali di sostegno al reddito dei lavoratori e delle lavoratrici interessati e interessate dalla sospensione delle attività lavorative per eventi climatici estremi;

a riferire al Consiglio regionale, entro sei mesi dall'approvazione della presente mozione, in merito alle iniziative assunte e allo stato di attuazione degli interventi.

Cons. Marta Bonafoni

Firmato digitalmente da: Marta
Bonafoni
Data: 13/07/2026 18:26:50

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 14/07/2026 09:36:44